

ORCA

Orcinus orca (Linnaeus, 1758)



Disegno Umberto Catalano

Ordine Cetacei	Sottordine Odontoceti	Famiglia Delfinidi	Genere <i>Orcinus</i>
-------------------	--------------------------	-----------------------	--------------------------

DISTRIBUZIONE - È presente in tutti gli oceani, dalle acque polari a quelle tropicali.

È molto rara nel Mediterraneo, dove gli avvistamenti sono del tutto sporadici ed occasionali. In Italia è stata osservata nel mar Ligure e nelle acque intorno alla Sardegna e alla Sicilia.

HABITAT - Molto vario: dalle acque pelagiche a quelle delle zone costiere. Può talora risalire anche grandi fiumi in cerca di prede. In estate può frequentare acque polari, all'interno della banchisa in disgregazione, così come è possibile trovarla nelle calde acque tropicali.

COMPORTEMENTO - Nonostante la mole possente, esprime un nuoto molto veloce ed è in grado di compiere salti fuori dall'acqua con disinvoltura. Può inseguire le prede fin sulla spiaggia, uscendo dall'acqua anche con metà del corpo. È un animale tipicamente gregario, che forma branchi costituiti da una media di 15 individui, probabilmente imparentati tra loro. I vincoli sociali sono molto stretti e duraturi. Si conoscono gruppi che vivono permanentemente in una regione geografica, altri che compiono periodiche migrazioni stagionali.

ALIMENTAZIONE - Si ciba di Pesci, Molluschi, Uccelli e Mammiferi acquatici; attacca anche balene e balenottere.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva sembra corrispondere alla fine dell'estate, ma è variabile in relazione alla zona in cui vive una popolazione. La gestazione dura dai 12 ai 16 mesi e l'allattamento della piccola Orca si protrae per più di un anno. L'intervallo tra un parto e il successivo varia dai 3 agli 8 anni, forse influenzato dalla densità dei branchi. Le dimensioni del neonato sembrerebbero variabili a seconda della zona geografica da poco meno di 2 a un massimo di 2,5 metri. Le femmine raggiungono la maturità sessuale quando presentano una lunghezza compresa tra 4,6 e 5,4 metri, mentre i maschi tra 5,2 e 6,2 metri.

La durata della vita pare possa superare i 50 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - Non esistono stime numeriche delle popolazioni di Orca. Vengono catturate per scopi alimentari in varie zone del mondo, ma sembra che tali prelievi non siano fonte di minaccia per la specie.

LIVELLO DI PROTEZIONE - L'Orca è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); in pericolo o minacciata (Convenzione di Barcellona, all. 2 - Legge 27 maggio 1999, n. 175); particolarmente protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).

RICONOSCIMENTO

L'Orca ha corpo affusolato ma molto robusto, con capo ottuso e un po' tondeggiante e rostro poco distinto. La pinna dorsale è molto alta nei maschi adulti, di forma triangolare ed appuntita; nelle femmine e nei giovani è meno svilupata e di forma diversa. Le pinne pettorali sono anch'esse molto larghe

e la pinna codale possiede un seno interlobare pronunciato. La colorazione delle parti superiori del corpo è nera brillante, mentre la parte ventrale dalla mandibola all'apertura genitale è bianca candida, come pure la faccia inferiore della pinna codale; subito dietro l'occhio è situata una vistosa macchia bianca di forma ovale. Oltre alla differenza nella forma e nelle dimensioni della pinna dorsale, i maschi adulti si distinguono dalle femmine per le maggiori dimensioni: i maschi misurano circa 8 metri e raggiungono un peso di 5 tonnellate, le femmine misurano circa 5 metri e possono raggiungere il peso di 3 tonnellate.

Mario Spagnesi